

Il PSI e i problemi della distribuzione al dettaglio

Gli eccidi operai del dopoguerra

LA LOTTA

Il discorso dell'on. Armaroli all'Attivo Provinciale

L'azione dei socialisti e la Campagna Avanti!

Inserirsi sempre più nelle lotte in corso - L'azione delle masse sostenuta dall'iniziativa parlamentare deve impedire le avventure autoritarie - Decisiva la battaglia per una Scuola democratica

Esprimiamo il nostro sdegno per i nuovi aggravi fiscali potenziando sempre più la nostra stampa

(Lunedì scorso, nella Sala del Quaranta, si è svolto l'annunciato ATTIVO PROVINCIALE sul tema: « L'azione dei socialisti bolognesi e la Campagna Avanti! ». Agli atti socialisti ha parlato il segretario della nostra Federazione, on. Silvano Armaroli.

Armaroli apre la sua relazione ricordando la necessità che i socialisti stiano in prima fila nelle grandi lotte operaie che sono in corso e che hanno un carattere di straordinario interesse; tanto che possiamo dire di assistere ad una clamorosa rottura fra il Paese reale e quello ufficiale. Infatti mai come in questi giorni vediamo tra le stridenti contrarie tra una realtà in movimento e l'immobilismo che si intende imporre al Paese.

Posta questa premessa il relatore chiarisce come si sia arrivati ad un senso più evidente di rilancio del centrosinistra. La colpa di ciò non riguarda solo sui Fanfani ma anche sul PSDI i cui massimi esponenti accentuano sempre più la polemica antisocialista dimostrando con ciò di non credere nella formula del centrosinistra.

Contra nel passato, oggi si cerca di riassumere la formula centrista. Il governo sorto dai muti antifascisti di luglio scorso sotto la spinta di ben identificate forze si va avviando verso una sorta di centrosinistra. Sceiba è l'uomo di punta.

Si lotta ovunque

I lavoratori ben sanno cosa significa centrosinistra. Il ricordo di quell'immobilito che si risolve poi in una continua vitata a destra è ancora ben vivo. Il centro-sinistra, dunque, ha preparato quella avventura bolognese che aveva portato il Paese alle soglie della guerra civile. Ancora il centro-sinistra ha permesso l'affermarsi del potere dei monopoli e di quelle forze che oggi si sono attestate nel paese chiave del Paese.

In questo momento è dovere di ogni democrazia focalizzare la DC affinché non eluda la scelta che lo stanno davanti.

Il dovere dei socialisti non è mai quello di recriminare — continua Armaroli — né quello di attendere messianiche soluzioni, quanto quello di battersi per realizzare quanto abbiano proclamato a Milano: l'azione delle masse sostenuta dall'iniziativa parlamentare deve liberare il Paese dai ricchi di avventure autoritarie, come quella sventata nel luglio '60, dalla rivolta della coscienza antifascista del popolo. L'azione delle masse e azione parlamentare rimangono gli strumenti di base sacrosanti per spezzare i contratti fascisti, per la riforma agraria generale, per migliori condizioni di vita.

Nel quadro di questa lotta non va ignorata l'agitazione in corso nel mondo contadino. Qui infatti si pongono avvincentissime rivendicazioni: « Non un chiede di prezzo né una bra per padrone che non firmi l'accordo sindacale » è la parola d'ordine delle categorie contadine impegnate in una lotta sacrosanta per spezzare i contratti fascisti, per la riforma agraria generale, per migliori condizioni di vita.

E' evidente che tutto questo movimento non sarà risospinto all'indietro dall'azione dei monopoli e dalla destra democristiana, solo se avremo la forza non solo di ancorarlo alla più vasta azione di massa, ma di trasformarlo in un successo politico tramite l'attuazione di una svolta a sinistra. Le ragioni per le quali noi socialisti dobbiamo considerare interamente aperta la battaglia per la svolta a sinistra, voluta dalla parte più operosa del nostro Paese, sono di vario ordine, la questione di un programma di sviluppo organico della nostra economia, la situazione generale del Paese, dell'Europa e del mondo, ed il carattere irresistibile della spinta a sinistra. Sui nostri temi programmatici la lotta agraria, l'industrializzazione, l'Ente Regione il decentramento cittadino, la nazionalizzazione dell'energia elettrica, il problema dei dettaglianti e dei supermercati dobbiamo insistere nelle assemblee di sezioni, in conferenze e pubblici dibattiti. Particolare attenzione dobbiamo mettere attorno alla questione della Scuola, perché sarà su questo punto che più facilmente avverrà la rottura dell'attuale equilibrio politico. Si tratta — afferma l'on. Armaroli soffermandosi a lungo sul problema del rinnovamento della Scuola — di attuare un quanto ed esatto compromesso che si materializza nella formula dello Stato privato fondi privati alla scuola pubblica fondi pubblici. Oggi questo problema è di vitale importanza. Si può dire che si stanno decidendo le sorti del nostro Paese. Il nostro destino futuro è strettamente legato alle sorti della nostra Scuola. Potremo essere all'altezza dei futuri compiti o esserci rincarciati industriali al livello di una Paese esclusionale a seconda di come si risolva questo problema. Per questo la battaglia per la Scuola richiede il nostro più grande impegno.

Vorando tutti a dire della Campagna Avanti — nel quadro delle lotte testate traghettate — il segretario della Federazione scatta come il potente scoppio delle difensive strategiche del 25 aprile del 1945 e del 2 giugno, hanno dimostrato il largo spazio che possono occupare nei nostri giornali, dove si prende sempre più coscienza dell'importanza di questo strumento di orientamento e di informazione. In un mondo che corre non possono più permettersi il lusso di non essere colossale.

Le relazioni saranno svolte dal dr. GIORGIO VICCHI, vicepresidente della Provincia e (« Azione e compiti nuovi degli Enti locali per il rinnovamento della società nazionale ») e dall'avv. PIETRO CROCIONI, assessore al Comune di Bologna (« Dalla circoscrizione Sceiba alle ordinanze prefettive: l'intervento autoritario del potere esecutivo contro l'autonomia degli Enti locali »).

Congresso Provinciale della Lega dei Comuni

Sabato 17 giugno, con inizio alle ore 15, al Teatro della Ribalta, si svolgerà il II Congresso provinciale della Lega dei Comuni, Provincia ed Enti minori.

Le relazioni saranno svolte dal dr. GIORGIO VICCHI, vicepresidente della Provincia e (« Azione e compiti nuovi degli Enti locali per il rinnovamento della società nazionale ») e dall'avv. PIETRO CROCIONI, assessore al Comune di Bologna (« Dalla circoscrizione Sceiba alle ordinanze prefettive: l'intervento autoritario del potere esecutivo contro l'autonomia degli Enti locali »).

La chiusura dei lavori è prevista per le ore 22.

Io dove i dipendenti statali si accorgono di essere stati per troppo tempo umiliati nella loro dignità, si lotta pure nel settore dell'artigianato e del commercio dove ci rende sempre più conto della influenza nefasta dei monopoli.

A fianco delle rivendicazioni dei vari settori produttivi, troviamo poi una sempre più vasta presa di coscienza nel settore degli Enti locali, circa la necessità di riproporre l'attivazione dell'Ente Regione e delle autonomie locali, indispensabile premessa per uno sviluppo democratico.

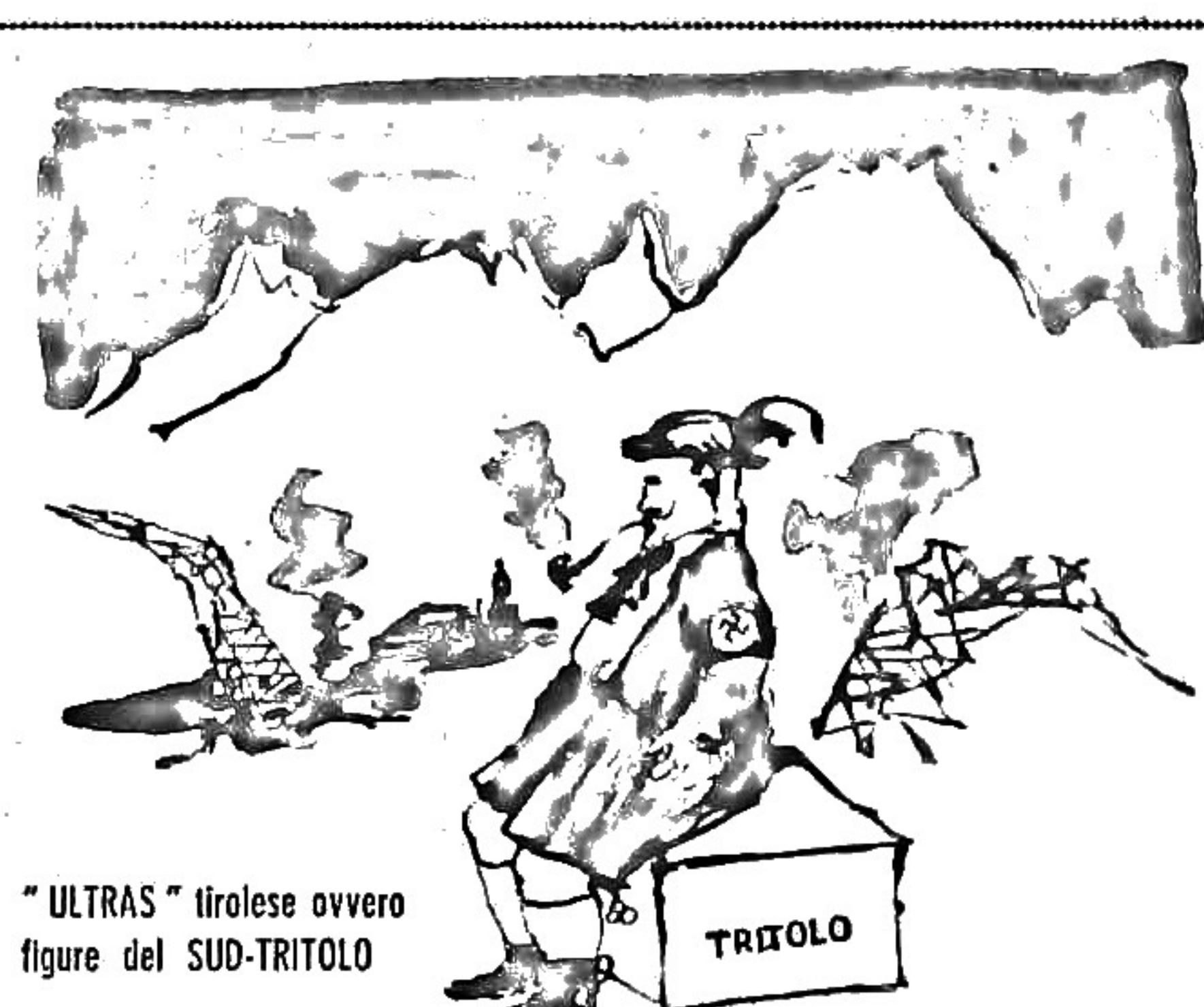
Nel quadro di questa lotta non va ignorata l'agitazione in corso nel mondo contadino. Qui infatti si pongono avvincentissime rivendicazioni: « Non un chiede di prezzo né una bra per padrone che non firmi l'accordo sindacale » è la parola d'ordine delle categorie contadine impegnate in una lotta sacrosanta per spezzare i contratti fascisti, per la riforma agraria generale, per migliori condizioni di vita.

mentre aggiornati. Perché il militante socialista abbia e conservi la sua carica ideale che gli permette di affrontare le lotte sindacali e politiche di ogni giorno deve essere costantemente informato di quanto accade nel suo Paese e nel mondo.

D'altra parte, poiché vi sono chiari sintomi della ripresa dell'offensiva antiproletaria di vecchio stampo, non possiamo attardarci in accademiche discussioni, ma dobbiamo agire ogni giorno coscienti che il progresso delle classi lavoratrici è possibile nella misura in cui noi siamo presenti ovunque la lotta di classe si estrinseca.

Ogni — tramite l'applicazione di una nuova tassa (L. 20.000 per i Comuni in zone turistiche, L. 100.000 in Comuni con più di 500.000 abitanti; L. 50.000 e Lire 25.000 rispettivamente per Comuni con non più di 500.000 e 200.000 abitanti) — si tende ad impedire lo sviluppo delle nostre tradizionali manifestazioni, a spezzare i contratti fascisti, per migliorie condizioni di vita.

E' ovvio — afferma Armaroli — che noi non intendiamo diventare dei generosi contribuenti dello Stato. Si pone quindi per noi (Continua in 2a pag.)



(Disegno di Rino Boschi)

NON E' IN ITALIA il feudo DEL SIGNOR LODI?

Malgrado una nostra circostanziata denuncia pare che gli istituti previdenziali continuino ad ignorare quel che accade in questa azienda

Dicevamo — tempo fa — che esisteva a Bologna una azienda nella quale c'era, apparentemente, una certa legalità. Ora i fatti sembrano dimostrare, almeno a dire di fatto, che la legalità vera e propria esiste in quella azienda che si chiama Lodi e che è ubicata in Via Stalingrado n. 105. Purtroppo però, per tutti i Lodi di questo mondo ma fortunatamente per gli operai, c'è chi delle apparenze non si accontenta affatto. Tra costoro evidentemente ci siamo anche noi.

Abbiamo scritto (e ripetiamo) che questa Azienda fraudolenta con una direttrice di controllo INPS, INAM, INAIL, ecc., ecc. Diversamente da quel che è accaduto altre volte, chi di competenza però, ha fatto le ore corte da mercante. Da ciò si deve ricavare la morale che questa Azienda gode di una considerazione particolare al cospetto del Legislatore del Lavoro e di altri Enti direttamente interessati a che le contribuzioni sui salari di lavoro siano operate con associata regolarità. Così parrebbe, dopo che certe docenze pubbliche hanno lasciato il tempo che hanno trascorso. Comunque, poiché riguarda ai dieci giorni, veniamo di dire ancora co-

Padroni bolognesi alla gogna

DALL'ARA "il duro"

Il noto Commandatore pare deciso a battersi per divenire una sorta di campionissimo dell'oltranzismo padronale

di Giorgio Ruggeri

Dopo un mese di scioperi e di manifestazioni nelle aziende di confezione in serie e maglieria, l'attività produttiva ha ripreso a pieno ritmo solo in una di esse la lotta continua. Si tratta del maglificio *"Lodi Ara"*, di quell'illustre personaggio che è anche presidente del Bologna Football Club il quale allora con ugual perizia e ma non tento, la sua attività sportiva con quella di facoltoso e trascinante industriale.

Nell'ambiente industriale comunque quello sportivo ha ripreso a pieno ritmo e si tiene a distanza in quanto se sul piano calcistico non ha saputo offrire allo sportismo pubblico bolognese niente di più di una squida amatoriale e a rendimento alternato, sul piano sociale la sua opera non è certamente più meritevole. Infatti oggi si fa sempre più manifestare da come uno dei retrogradi e intrasigilli.

Del resto nessuno ha mai sentito dubbi sulla concezione principale che impronta la azione di questo datore di lavoro. In quanto è proprio nella sua esigenza che si risiede i diritti più elementari della lavorazione. C'è da appurare se così si può dire, i rottami e le leggi in modo da farne il maggior profitto imprenditoriale, con la pura consapevolezza che ciò non si basa sui diritti delle dipendenti neanche le

servizi delle libertà individuali e collettive. Infatti, contrariamente a quanto avviene nelle altre aziende e a quanto è stabilito dalla legge, le apprendiste al termine del loro anno di apprendistato vengono licenziate, per essere assunti a discrezione dalla direzione con contratto a termine. Le opere assunte vengono trattate alla stessa condizione con contratto a termine di tre mesi.

Appare evidente che lo scopo di tutto ciò è quello di consentire con ogni mezzo un maggiore potere di spodesta sulle opere facendo dire presso su di esse la minaccia del licenziamento o con un pretesto qualsiasi non riconoscere il contratto alla sua scadenza. Da certe parole giurate queste laboriosità sono in uso per parte fin da questa inaffidabile condizione e un pretesto per obiettare un giusto riconoscimento del proprio lavoro oltre che un'eventuale migliore forma di retribuzione. Le dimensioni del *"Lodi Ara"* chiedono quindi un aumento del salario di L. 25 orario, la parata di salario per le giornate di produzione che hanno già raggiunto la qua-

lità minima. (Continua in 2a pag.)

Il comm. *Dall'Ara*, campionissimo dell'oltranzismo padronale.

(Continua in 2a pag.)

I bluff di Saragat
—di Davide Roncarà

Abbiamo un modello che può servire da punto di riferimento a tutti gli italiani: la politica agraria del PSDI nel Comune di Molinella. Se si reca a Molinella, a trenta chilometri da Bologna, vedrà che c'è un Comune socialista democratico il quale ha realizzato una riforma agraria in modo integrale e trasformato tutti i contadini. Noi abbiamo creato a Molinella una cooperativa Molinella una cooperativa che ha 4000 ettari di terreno e 2.3 mila braccianti tutti socialdemocratici. E le assicuro che il livello di vita di Molinella è molto superiore a quello di quasi tutti gli altri Comuni che si trovano in circostanze analoghe. Siamo riusciti a realizzare il nostro ideale.

Così, festivamente, ha risposto Pio Saragat davanti a 10 milioni di telespettatori a un giornalista che gli chiedeva, in « Tribuna politica » qual è la posizione del PSDI sui problemi dell'agricoltura italiana.

Ora, lasciamo stare che la Cooperativa Molinella non ha 4000 ettari di terra, ma 2300, che i 3000 braccianti di Molinella non sono affatto tutti socialdemocratici (forse che il PSI e il PRI, i quali hanno riportato nelle ultime elezioni amministrative rispettivamente 1210 e 2313 voti, non contano più braccianti nel loro elettorato?); lasciamo stare che oggi un uomo altamente responsabile come Pio Saragat non dovrebbe citare dati tanto approssimativi.

Dopo stupore, invece, Pio Saragat secondo cui a Molinella il PSDI avrebbe realizzato una riforma agraria in modo integrale e trasformato tutti i contadini. Una sufficienza affermazione si può spiegare soltanto così: Pio Saragat ha bluffato, e bluffed.

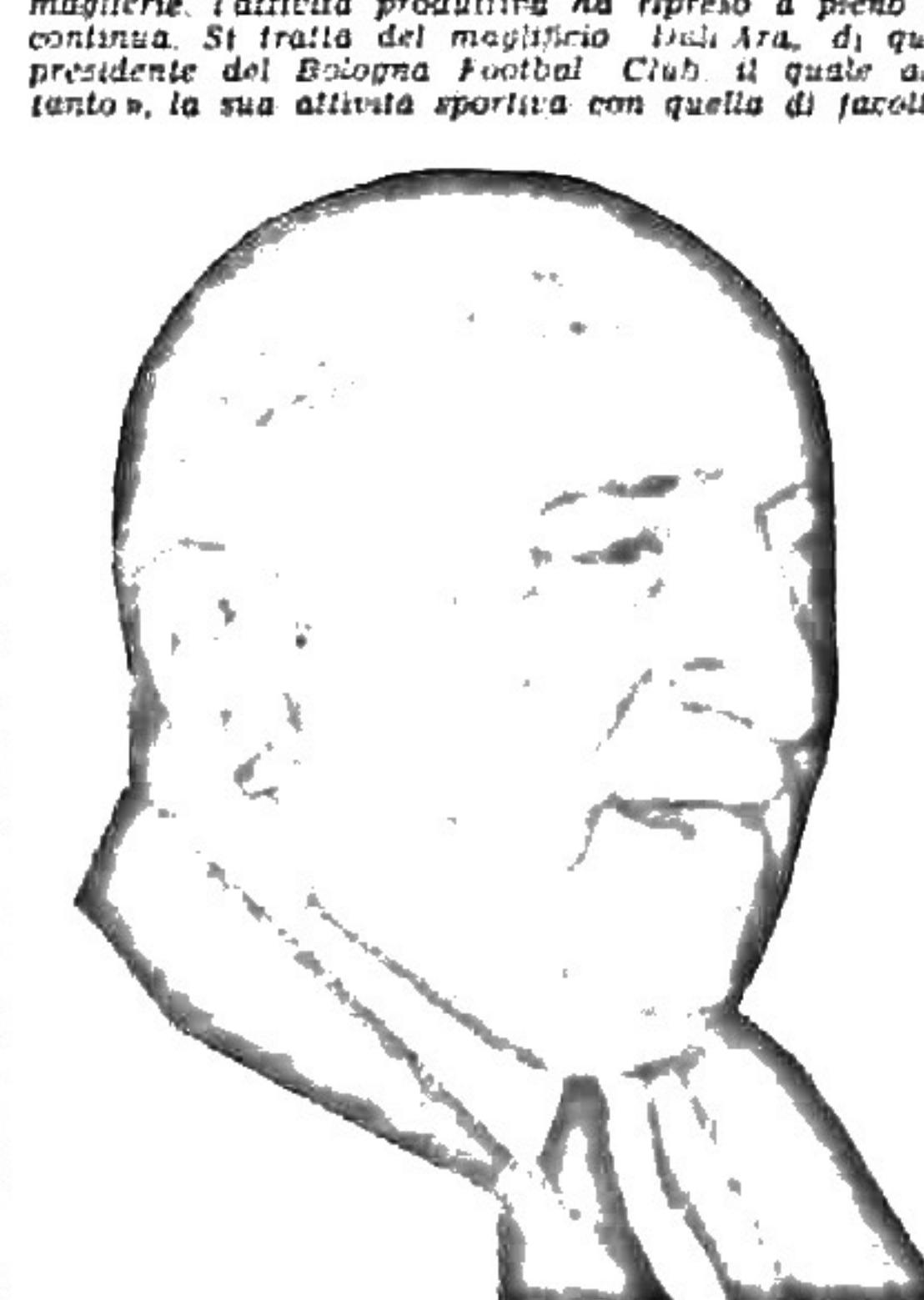
Noi comprendiamo la necessità per il segretario del PSDI di far propaganda al suo partito, specie alla vigilia di competizioni elettorali come quelle della Sardegna ma via, un po' più di obiettività e di senso della verità non guasterebbe.

Certo è comunque la difesa d'ufficio che Pio Saragat ha fatto sulla « Giustizia » per giustificare il leader del suo partito, cercando di dare un'interpretazione più adatta delle sue affermazioni televisive, presentandogli atteggiamenti per aver evitato dati molto incerti, ridimensionando la portata dell'affermazione e riforma agraria integrata e, descrivendo le benemerenze di Saragat nel settore della politica agraria, riempiondo diligentemente qualche brano in cui denuncia la situazione di crisi dell'agricoltura (forse fra le altre benemerenze, Martoni poteva citare anche il permesso concessigli di assumere un atteggiamento particolare in Parlamento quando si votavano i patti agrari). Ma un fatto rimane: cosa pomeridiana di telespettatori si sono concessi la visione dell'agricoltura a Molinella?

Cosa pomeridiana ne apprezzo che nel 1960 ai 3000 braccianti di Molinella l'agricoltura ha consentito in media 122 giornate lavorative a testa e che prima non hanno percepito un salario minimo di L. 282.250 compresa la retribuzione composta in altre attività?

Cosa pomeridiana è stato spettatore a sapere che alla popolazione molinellina attiva in agricoltura (entra-

(Continua in 2a pag.)



La posizione del P.S.I. di fronte ai nuovi problemi della distribuzione al dettaglio

Il documento scaturito dal dibattito al Comitato Direttivo della nostra Federazione

Recentemente il Comitato Direttivo della nostra Federazione ha dedicato due impegnative sedute alla discussione sulla « posizione del PSI di fronte ai nuovi problemi della distribuzione al dettaglio ». Questo il documento finale che sintetizza l'orientamento dei socialisti attorno a un problema di scottante attualità che interessa particolarmente i ceti medi commerciali.

Il Comitato Direttivo della Federazione Bolognese del PSI nelle riunioni del 16 e 22 maggio ha preso in esame la situazione della rete distributiva con particolare riferimento alla situazione provinciale.

Ha premesso anzitutto che la difficoltà e la crisi che attualmente sta attraversando il settore distributivo commerciale devono essere studiate nel quadro più ampio della nostra situazione economica e politica generale e devono essere sopra tutto rispondute alla dinamica di espansione monopolistica e oligopolistica che determina e condiziona tutti gli altri settori della vita economica.

I motivi dell'artificiose allargamento della rete distributiva

Infatti le insufficienze e le difficoltà del settore distributivo derivano soprattutto dalla particolare politica degli investimenti e conseguentemente dei consumi attuata dai grandi monopoli e favorita dalle classi dirigenti del Paese. Questa politica si articola in due momenti: sviluppo e incremento estremamente accelerato del consumo di certi beni (motorizzazioni, elettroniche, ecc.) e di converso un insufficiente sviluppo, o meglio, una sostanziale stagnazione dei consumi primari (alimentazione, abbigliamento, abitazioni popolari, ecc.). Essa politica si attua attraverso una realtà economica di bassi salari e di alti profitti che determina una sproporzione nei redditi delle masse popolari.

Una causa ulteriore dell'aggravamento della situazione nella rete distributiva è data dal fatto che a questo voluttuoso limitato potere di

acquisto delle masse popolari, ha corrisposto un allargamento artificioso della rete distributiva. In quanto la disoccupazione strutturale del settore primario e secondario (agricoltura e industria) diventava l'occupazione instabile (disoccupazione mascherata) in tutti i settori terziari e soprattutto nel settore del piccolo commercio.

A questi fatti va aggiunto il ritardo nell'adeguamento e nell'adozione delle moderne tecniche di acquisto e di vendita da parte dei dettaglianti (ritardo che spiegherebbe anche nella stessa pesantezza economica in cui le piccole e medie aziende versano e nella loro pratica esclusione dall'accesso al credito a condizioni sopportabili) e l'elevata pressione fiscale indiretta che è una costante della politica economica e finanziaria dei governi che si sono succeduti alla direzione del Paese.

Ad aggravare tale situazione vi è il tentativo in atto di intervenire da parte dei monopoli finanziari nei settori della distribuzione attraverso la installazione dei supermercati e la costituzione delle cosiddette « catene volontarie ».

Le nuove tecniche introdotte nel settore distributivo non possono essere avversate in quanto tali, ma si deve combattere l'uso che se ne fa da parte dei monopoli, perché questi non cambiano il progresso tecnico in progresso sociale ma, come in questo caso, le nuove tecniche servono ad aumentare i profitti ed ad indirizzare i consumi nel senso voluto dai monopoli, senza per altro causare un reale vantaggio per i consumatori.

Il Comitato Direttivo della Federazione, individuate le cause che determinano la situazione di disagio e di difficoltà del settore distributivo e del settore commerciale, af-

ferma che una politica solitamente protestataria e di categoria nel confronto della pressione monopolistica non ha alcuna possibilità di esito positivo, in quanto lascerebbe le piccole aziende in una posizione di subordinazione al monopolio e costrette a vivere nella sua ombra con i residui marginali che il monopolio concede loro.

E' compito invece del Partito affermare anche in questo settore la sua politica di sviluppo economico equilibrato, portando le piccole aziende in una posizione di antagonismo e di lotta al monopolio indicando loro gli strumenti adeguati.

Dare battaglia al monopolio

Il Comitato Direttivo ritiene che l'attuale situazione di disagio e di crisi del settore distributivo può essere superata soltanto attraverso una valida lotta che dovrà vedere in primo piano i ceti commerciali e le loro organizzazioni di categoria, ma che dovrà integrare tutte le forze democratiche.

Questa lotta sarà soprattutto una lotta per lo sviluppo dei consumi popolari che ha come condizione fondamentale l'aumento delle rettificazioni.

Per la realizzazione di tali scopi appare al Comitato Direttivo della Federazione del tutto valida l'esigenza che i ceti medi commerciali abbiano le proprie organizzazioni sindacali che rifiutino ogni impostazione corporativa e che siano autonome e svincolate da ogni legge della politica dei gruppi economici dominanti, come d'altra parte che le forze operaie e democratiche considerino tutti i ceti non alla luce di presupposti o di schemi indubbiamente superati sulla base della con-

L'Ente Locale può assolvere a questa funzione attraverso una attenta analisi dello sviluppo demografico urbanistico e del reddito della cittadinanza che lo metta in grado di pianificare e regolare la rete distributiva a secondo degli effettivi ed organici bisogni della popolazione.

Inoltre, l'Ente Locale può creare gli strumenti per aiutare la piccola Azienda a rinnovarsi e ad adottare le nuove tecniche.

Lo Cooperazione, che ha una insostituibile funzione sociale e di difesa dei consumatori, deve porsi sempre più in grado, anche in collaborazione con i dettaglianti, di condurre la lotta

contro l'invasione dei monopoli e deve con urgenza adeguare strutturalmente le proprie aziende, affinché stiano al passo coi progressi tecnici che dovrà essere trasformato immediatamente dalla Cooperazione in progresso sociale.

la necessità di ridimensionare il numero delle nostre feste e impegnando ugualmente la organizzazione di partito al fine di ottenere gli stessi risultati di un tempo. In tal modo l'azione dei socialisti dovrà svilupparsi quando anche come protesta contro questo provvedimento col quale si tende, in effetti, a limitare le possibilità di espressione di una libera e democratica voce.

Armaroli conclude infine ricordando che il tesserramento là dove c'è stato un serio impegno dei compagni come a Castenaso, Minerbio, Dozza, Imolese, Lodi, ecc., ha dato concreti frutti. Si tratta quindi di impegnare ovunque il Partito al fine di portare nuove forze alla grande famiglia dei socialisti bolognesi.

Sport Popolare VII Torneo la conquista

Domenica prossima, iniziato il Torneo di Calcio « La Conquistia », il Torneo si svolgerà a gironi unici con partite di undici e ritorno. Domenica vedremo sul campo del Tricentri, alle ore 14, ASSI Berenfanti-Bar Sportivo, mentre sul campo Beretta Rossa, alle ore 16, vedremo l'incontro tra ASSI Sancarlone-Polsip-Spartaco.

II Trofeo S.T.E.B.

Domenica, alle ore 8.30 all'Antistadio avrà luogo la seconda prova del Trofeo STEB di atletica leggera.

Le gare in programma comprendono i m. 100 - 400 - 1500 - 5000 piani; salto in alto e in lungo, lancio del disco; getto del peso; giavellotto e staffetta 4x100.

Le gare che si sono svolte domenica scorsa sono state vinte: m. 100 Bellelli Giovanni, peso e disco Daniele Bentivogli, m. 400 Paolo Meschini, m. 500 Renzo Baroni, m. 5000 Carlo Valserra, salto in lungo Giuliano Goldini, salto in alto Ferdinando Passini; giavellotto Mario Testini. La classifica di società vede in prima posizione la Pot. Attilio Ferri seguita dalla Polisportiva Pontelungo e dalla CORES di Casalecchio.

**Trofeo
SICMA**

Domenica a Calcaro, alle ore 15, prenderà il via la seconda prova del Trofeo

DALLA PRIMA PAGINA

La relazione di Armaroli

la necessità di ridimensionare il numero delle nostre feste e impegnando ugualmente la organizzazione di partito al fine di ottenere gli stessi risultati di un tempo. In tal modo l'azione dei socialisti dovrà svilupparsi quando anche come protesta contro questo provvedimento col quale si tende, in effetti, a limitare le possibilità di espressione di una libera e democratica voce.

Armaroli conclude infine ricordando che il tesserramento là dove c'è stato un serio impegno dei compagni come a Castenaso, Minerbio, Dozza, Imolese, Lodi, ecc., ha dato concreti frutti. Si tratta quindi di impegnare ovunque il Partito al fine di portare nuove forze alla grande famiglia dei socialisti bolognesi.

ma la funzione pilota assoluta della Cooperativa Agricola Massarenti. Ma da qui a stabilire che a Molinella il PSDI ha realizzato la riforma agraria in modo integrale e ci corre parecchio. Però noi siamo fra quei telespettatori i quali, conoscendo la situazione di Molinella, si augurano che Saragat abbia semplicemente voluto bluffare per necessità elettorali.

Post scriptum. Se l'on. Martoni vorrà riprendere la difesa d'ufficio del Segretario del suo partito, gli saremo grati se riuscisse a dimostrare che a livello di vita di Molinella è molto superiore a quello degli altri Comuni che si trovano in circostanze analoghe.

Lodi

sa succede alla « Lodi ».

In questa industria non si rispettano le varie qualifiche dei dipendenti nel senso che si attribuiscono ad essi mansioni determinate pagate con tariffe inferiori.

Spesso a parità di qualifica si corrispondono tariffe varianti fra loro di 20-30 lire orarie.

In Ispezione alla legge che dovrebbe tutelarli, si adibiscono gli apprendisti ad attività non di loro competenza, spesso nocive alla salute, come la verniciatura, ecc. sottoponendoli ad orari di gran lunga superiori a quelli consentiti.

Tutto ciò è tanto più grave ove si consideri che va accadendo dopo che l'Ispettore del Lavoro (circa due mesi fa) ha ispezionato questa Azienda, la quale sembra essere una sorta di feudo completamente avulso dal resto della repubblica democratica fondata sul lavoro. Così, l'unica cosa mutata, è data dal fatto che le ore normali portate in busta ora sono 48 anziché 44 come in precedenza. Per il resto peggio che andar di notte.

Il lavoro straordinario continua ad essere sollecitato. E che si tratti veramente di lavoro straordinario è facile capirlo. In più dell'orario normale vengono effettuate prestazioni che vanno da un minimo di ore 20 ad un massimo di 90 ore mensili. Il salario relativo viene poi pagato in diverse percentuali a seconda che venga applicato sulle quote minime o su quelle massime.

Ovviamente tali ore non vengono conteggiate in busta non solo, ma vengono pagate in una giornata infrasettimanale qualsiasi, alla mano, evitando che rimangano in giro prove di qualsiasi genere.

Come si vede non è che proprio si tratti di trovare un ago in un pagliaio. Allora non si capisce come mai certi Enti non si decidano a dare una lezione a questo signore. O forse costui gode di una sorta di immunità poiché capita nella sua azienda, di tanto in tanto, un deputato socialdemocratico?

La domanda può sembrare nient'affatto pertinente. E certo però che da come vanno le cose alla « Lodi » anche certi sospetti diventano più che legittimi.

Dall'Ara

lifica, la riduzione dell'orario di lavoro a 44 ore settimanali mantenendo la paga per 48; l'abolizione dei contratti a termine.

A queste richieste il comitato Dall'Ara ha opposto un netto rifiuto a trattare con i sindacati e, quando a ciò è stato costretto dalla spinta compatta della lavoratrice in lotta, ha fatto delle contrapposte da non poter nemmeno essere considerate dai sindacati e dai lavoratori, ciò in quanto rappresentavano un'idea tutto un'offerta di buon senso come la testimoniano l'offerta di un aumento di due lire all'ora. Questa offerta ed il comportamento del comitato Dall'Ara nel corso della vertenza sono le manifestazioni solide di una mestizia profonda verso ad ogni momento riconosciuta di miglioramento avanzato dalla operosa, impronta allo stesso titolo alla legge del massimo profitto.

In parti tempi però queste fissate signore che si sono presentate di colpo redatte socialisti non ha avuto a loro uso di ogni mezzo per di preparare le compatibilità delle loro rivendicazioni nella misura in cui il sindacato di cui si tratta, la macchina e l'intero padrone, fornendo per grupparsi ai nobili e generali di sapere di avere in una lettera tratta in proprio l'obiettivo della domanda per l'assegno fino alla valanga.

E anche messa in moto dall'arrivo del Comandatore non ha avuto più effetti spe-

rati. Le operai nella stragrande maggioranza costituiscono a scindere compatti e ben decisi ad altre soddisfazioni consapevoli che con esse vi sono tutti i lavoratori bolognesi, compresi coloro che una loro vittoria sarà un vittoria di tutti.

La combattività e lo spirito di sacrificio dimostrato da queste lavoratrici, nonostante l'elevato grado di coscienza sindacale ma soprattutto la profonda convinzione della giustezza delle proprie richieste. Richieste a cui il dato di lavoro non può opporre nessuna logica giustificazione economica a sostegno della sua posizione.

Il 4 giugno scorso si sono uniti in matrimonio il compagno Fausto Quadrini, amministratore del Cuneo e Lubro Zanardi e la signorina Angelina Ricci di Bologna. Alla felice coppia auguri del Circolo e dei classisti dell'omonima tenzone.

NOZZE

Il 4 giugno scorso si sono uniti in matrimonio il compagno Fausto Quadrini, amministratore del Cuneo e Lubro Zanardi e la signorina Angelina Ricci di Bologna. Alla felice coppia auguri del Circolo e dei classisti dell'omonima tenzone.

Delle Edizioni Avanti! leggete

Il P.S.I. nei suoi congressi (Volume II: 1902 - 1917)

pagina 280 • Lire 550

Azienda Municipalizzata Gas e Acqua - Bologna

Per il collocamento di ogni scaldabagno istantaneo e ad accumulazione a gas l'Azienda concede un abbonamento di me. 200 e me. 100 di gas agli utenti, ed il rimborso di L. 10.000, o di L. 5.000, ai costruttori e proprietari di fabbricati.

Per informazioni rivolgersi agli uffici in Via Marchetti n. 10.

COOPERATIVA DI CONSUMO « LA POPOLARE »

MEDICINA
TELEFONO N. 85-1-25

Reparti alimentari - Bevande
Salumeria - Macelleria - Frutta
Verdura - Tessuti e abbigliamento

COOP. AGRICOLA Castenaso

Macchine Agricole - Concimi - Mangimi
SEMENTI Estivo e Autunnali
Carburanti agricoli

In ogni caso interpellateci!

COOPERATIVA AGRICOLA BOLOGNA - Via Fioravanti 46 - Tel. 67.818

CONCIMI - MANGIMI
ANTICRITOGAMICI
SEMENTI SELEZIONATE

Lavorazione Industriale in agricoltura

Prima di fare i vostri acquisti Interpellateci!
Avrete le massime garanzie dei nostri prodotti!

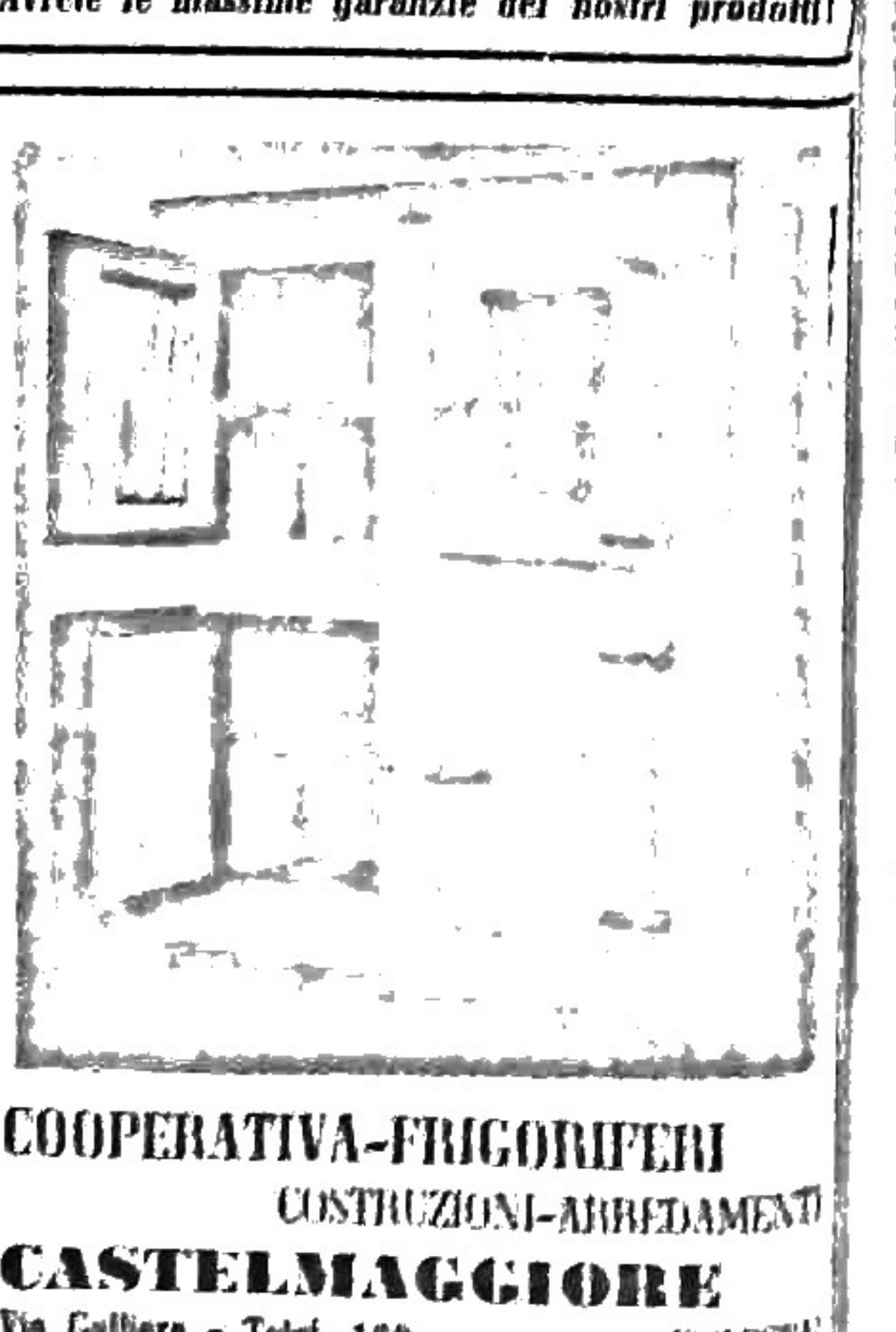


compagni ed invitati si sono trasferiti in Piazza Sauro, dove è stato presentato dal Segretario Comunale del Partito, ha parlato l'on. Venerio CATTANI.

Questi, dopo aver sottolineato l'importanza dell'avvenimento in quanto « c'è bisogno oggi di sedi decisive ed efficienti, dove i nostri compagni, i nostri giovani migliori possano trovarsi per studiare ed agire ». Si è quindi discusso, soprattutto sui temi del momento. In particolare, ha trattato la posizione del Psi sulla Scuola e l'Insegnamento. Sul primo tema il Psi ritiene che « l'Insegnamento, logico e buon motivo, vogliono che i soldi di Stato vadano alla scuola di Stato ».

Riportato sul problema agrario, Cattani ha ampiamente criticato la linea politica che a questo problema ha dato la classe dirigente, affermando che l'agroindustria italiana ha benefici di più altri paesi. Questi vantaggi di rettoricità sono stati contestati da diversi interlocutori, come Goria, Giacalone, Giannini, e altri. Al termine del quale

Due momenti della manifestazione di domenica scorso. L'on. CATTANI consegna, quale emarginato agli amici militanti, copia del Manifesto Socialista 1921.



Via Galliera - Tel. 168

Una forza insostituibile

CROCICCHIO

Gli assenti di turno

Alla conferenza dell'agricoltura che si è voluta la scorsa settimana in Municipio ci è arrivata l'assenza completa del gruppo della DC. Di fronte ad un'ulteriore qualificazione e numero l'assenza del gruppo dc non è rimasta senza commento. Forse con la loro assenza hanno creduto di evitare il dibattito sulla grave crisi dell'agricoltura e sulle grosse responsabilità dei governi che il partito dc maggiore relativa ci ha sostenuta in questi ultimi anni? Il dibattito per quella sera sarà stato rispettato ma come giustificheranno la loro assenza nei confronti dei tanti contadini e mezzadri che fino ad ora hanno rotolato suolo e macchia?

Due pesi e due misure

Mentre ad Imola il gruppo dc non è intervenuto al dibattito sulla crisi agricola a Molinella invece quel partito ha partecipato e ha dato il suo contributo alla riunione della manifestazione. Come mai i socialisti ed i comunisti di Molinella sono diversi da quelli imolesi? Forse, per caso, non saranno diversi i dc del paese di Massarenti da quelli di Imola?

A proposito di libertà

Il giornale cattolico cittadino «la prende tanto a cuore» poiché in un liceo di La Spezia è stato adottato «il capitolo di Marx». Ma dimenticano i redattori del «Nuovo Diario» che il marxismo è anche una teoria di studio e di analisi filosofica oltre che pratica e che quindi ha diritto di essere studiata e analizzata come tutte le altre teorie? Del resto, con buona pace dei redattori del «Nuovo Diario» anche alla Università di Bologna si studiano le teorie di Marx accanto alle teorie di tutti i liberalisti italiani e stranieri e quindi nessuna meraviglia e nessun stupore. Nostalgia del passato forse quando Marx era proibito a tutti gli effetti? Il passato è trascorso e condannato per sempre dalla storia e dagli uomini.

Domandina al «Diario»

Tutto il mondo della Scuola è in agitazione e in moto. Dallo sciopero degli Assistanti dell'Università, alla sospensione degli esami in buona parte degli Atenei italiani, allo sciopero dei maestri aderenti al SNASE alle agitazioni dei professori ri è una continua protesta di tutta la classe scolastica italiana. Come preparazione di tutta la discussione in aula del famoso Piano decennale della Scuola e un bel campanello d'allarme per il governo dc.

A proposito di miracolo 1960 cosa ne pensa il «Nuovo Diario» delle 70.000 lire mensili di un assistente universitario, solo per fare un esempio?

Anche il MSI è un «convergente»

A Cremona i dc si sono alleati con il PLI (tagliati), con il PSDI (che ha visto dimezzati i suoi voti nelle ultime elezioni) e con il MSI. Ma chi si vede? Anche il MSI fa parte della convergenza quando si tratta di strappare un comune ai socialisti? (Il sindaco precedente era il compagno Faraboli che raccolse i voti del PCI e del PSDI). Peccato, perché ai giorni nostri eravamo abituati a leggere che non è poi vero che tutto fa brodo, ma questa volta abbiamo trovato una smentita.

Diciotto e ... continua

All'Assemblea siciliana la DC non vuole scegliere e per la diciottesima volta ha fatto fallire la possibilità di avere un governo nella regione. Ma si decidono a scegliere in Sicilia, o si apre a sinistra o si apre a destra in quanto le forze convergenti sono sparite. Signori del «Nuovo Diario» avremmo piacere di conoscere il vostro parere anche su questo punto tanto dolente per la DC!

Aspetta e spera ...

«L'aspettativa alla TV ha dichiarato che occorre votare per il PSDI con fiducia fino al 1963 in quanto solo allora si potrà di apertura a sinistra. Ma fino al 1963 le cose andranno come sono andate fino ad ora e per due anni cosa farà il PSDI per il progressivo spostamento a sinistra della situazione politica nazionale? Per ora nulla di buono, ma solo per bocca del suo segretario occorrerà attendere con fiducia; è un po' poco per la verità.

A Torino con le donne del P.S.I.

Organizzata dal Gruppo Femminile Socialista il giorno 29-6-1961 si svolgerà una gita a Torino. Questo è il programma:

Ore 1, partenza da Imola Piazza Madoglio (Oro. 8,30), arrivo a Torino, Superga, 10, partenza da Superga per la Esposizione a Italia '61 (si consiglia la visita al Circarama ed al Palazzo della Moda).

12,30, partenza dall'esposizione Italia '61 per il Viale Ligure (il ritorno sul piazzale antistante alla Mostra). Visita alla Mostra dei Fiori, 15 partenza dal Valentino per Piazza del Castello, 16,00, arrivo a Imola.

Anche la rappresentativa azzurra di Pistoia automaticamente ha previsto sulle avverse.

Nella Carabinieri libera invece, l'Italia si è classificata dopo la Ungheria e la Jugoslavia.

Gara Promenale 1961

Si è svolta al Poligono di Bologna nei giorni 21 e 22 maggio.

Vi hanno preso parte ben 14 tiratori della Sezione.

Nel Palazzo antistante alla Esposizione Italia '61 è allestito il Museo dell'Automobile di cui è consigliata la visita. A Palazzo Carignano è allestita la Mostra Storica.

Nel viaggio di andata e di ritorno le stesse potranno essere effettuate presso i due ristoranti Pavesi che si trovano sull'Autovia Bologna-Milano e su quest'ultima Milano-Torino. In questo caso le stesse dovranno essere di nostra esclusiva cura. Si si preferirà effettuarne una sostanziosa poltrona al Metanopoli presso Milano.

La squadra di Carenaria standard formata dai tiratori Vassalli, Giorgio p. 177, Parenti, Giorgio p. 177, Brusola, Giuliano p. 177, Sartori, Fulvio p. 200 e Cadevico, Tommaso p. 200, ha varso il 2° posto.

Lo sciopero degli insegnanti elementari

Nel ridotto del Teatro Comunale, convocata dal Sindacato Nazionale Autonomo Scuola Elementare, ha avuto luogo, la sera di giovedì 15 c.m., una assemblea allo scopo di illustrare alla cittadinanza, ed in particolare ai genitori degli alunni, le ragioni che hanno indotto gli organi centrali del Sindacato stesso a proclamare lo sciopero nazionale della categoria per settori a partire dal 12 c.m.

Ha parlato l'ispettore Scolastico Tullio Montanini, membro del Comitato direttivo nazionale e segretario provinciale del Sindacato Autonomo.

Con tale sciopero i maestri rivendicano: il miglioramento della attuale mortificante retrazione, che vede in L. 45.000 mensili lo stipendio iniziale; l'accelleramento della carriera e la revisione dei coefficienti intermedi; la risoluzione di pendenze relative ai pensionamenti e ai pensionati; il mantenimento della qualifica di Impiegati civili dello Stato. Denunciano altresì alla opinione pubblica il pericoloso rappresentato da certe recenti proposte di legge tendenti a sottrarre alla Scuola Pubblica di Stato centinaia di miliardi a favore della Scuola privata, contrariamente allo spirito ed alla lettera della Costituzione.

BIBLIOTECA PER RAGAZZI

La Biblioteca Giardino per Ragazzi è aperta, per lettura e studio, ai giovani compresi fra i 6 e i 14 anni, tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle ore 18, sabato escluso.

AUGURI

A Bruno Romeo Lippi, deputato all'ospedale a Bologna per intervento chirurgico, vadano gli auguri dei socialisti imolesi.

PITTURA

La Mostra di Gottarelli

Calcio di casa nostra

Sintesi di un campionato

Il campionato è finito e anche l'Associazione Calcio Imolese ha organizzato la sua manifestazione conclusiva con il cenone di fine annata calcistica a cui sono intervenuti tutti i giocatori delle varie squadre e i dirigenti locali nonché i rappresentanti della Amministrazione Comunale e i rappresentanti della stampa cittadina.

Poiché il tempo ce lo consentirà, in quanto per due mesi il calcio va in vacanza iniziamo da questo numero l'esame del campionato dell'Imolese.

E all'attacco ottimo coordinatore Francia; per Pelli, Savini e Manzini si è trattato di un campionato incerto e pieno di infortuni mentre Marzotto ha alternato prestazioni superlatивiche a prove incolori e apatiche. Degnani è stato una delusione mentre i rincalzi Scheda, Bresciani e Landini hanno offerto buone prove; così pure Brini che ha lottato con coraggio e con tecnica anche quando il terreno non si addiceva alla manovra dell'Imolese.

Del portiere messi in campo Geri ha dimostrato di essere una sicurezza e di dare un certo affidamento. Anzi, dopo il suo inizio, la squadra ha inflitto una serie di risultati altamente positivi che gli hanno permesso di finire a ridosso delle finali.

Per Marti invece il giudizio è incerto in quanto a prove positive ha alternato prove incolori e negative. Dei terzini ottima la coppia Bertoni e Scardovi che nel finale di campionato hanno dimostrato di possedere un buon affilamento.

Cicognani e Cornachia come riserve hanno dimostrato di saperli fare. Siamo convinti che da questi atleti si possa avere un rendimento superiore per l'arrivo per Cicognani che possiede scatto e fiato ma che manca troppo spessore di una chiara visione di gioco, tanto che molte volte si è visto tagliato fuori anche da giocatori non proprio irresistibili.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Del due laterali, ottime la prova di Versari che l'anno prossimo andrà al Marzotto e di Pellegrini.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Del due laterali, ottime la prova di Versari che l'anno prossimo andrà al Marzotto e di Pellegrini.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Nella mediana, superlativa l'annata di Battilani che con 34 presenze su 34 partite ha siglato un campionato pieno di soddisfazioni, peccato che l'età non consenta il salto in divisioni superiori in quanto Battilani possiede mezzi e tecnica forse in misura superiore a tanti che militano in serie C e B.

Edizioni Avanti! Collana Il Gabbiano
Una sana lettura per tutti

Cooperativa di Consumo del Popolo

Granarolo Emilia
Via S. Donato 130 - Amm.ne Tel. 89.521

n. 5 spacci alimentari
n. 2 spacci macelleria
n. 1 bar
n. 3 fornaci
n. 1 magazzino generale

Consumatori, Cittadini Imolesi

Visitare il

Super-Coop

VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio a libero servizio

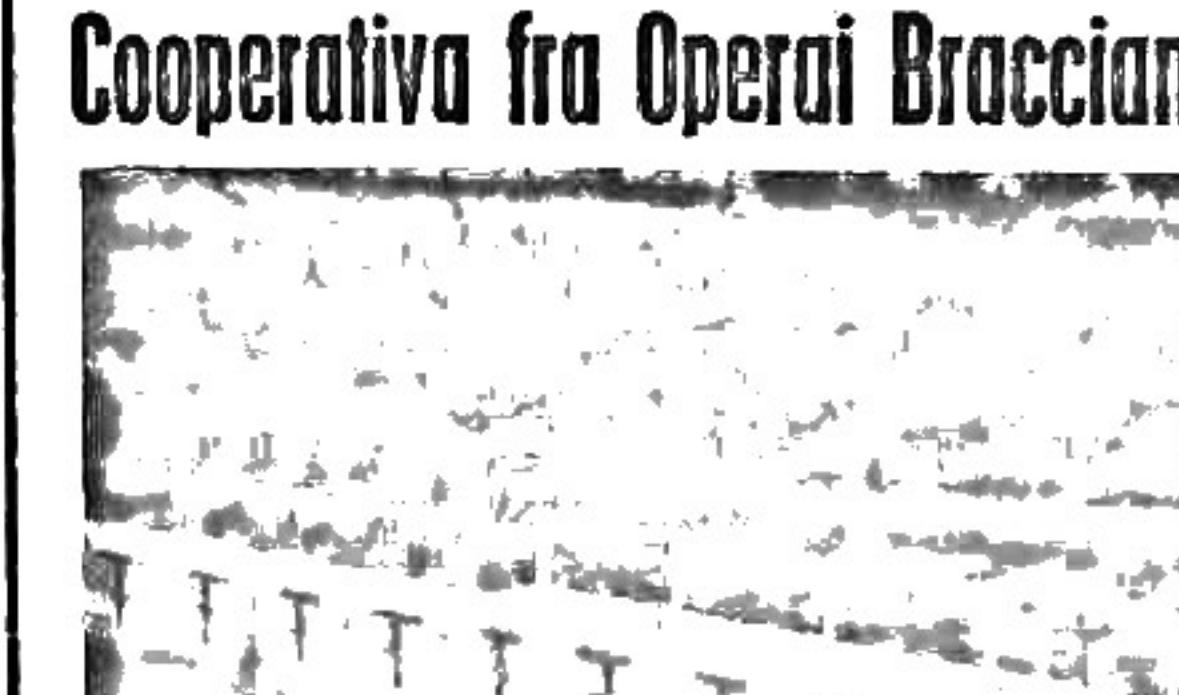
Magazzino generale cooperativo di consumo
33 Spacci al servizio dei consumatori

Hotel
Ristorante
Bar

OLIMPIA

IMOLA
Tel. 4130 4131

particolamente attrezzato per cerimonie



Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola

Costruzioni
• pavimentazioni stradali
Opere
idrauliche e di bonifica
Movimenti di terra
Impenetrabilizzazioni
Via Callegari, 13
Telefono 30-07

anche un bambino può comprare un televisore